



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

(di seguito denominato MI)

E

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI PEDAGOGISTI ITALIANI

(di seguito denominata ANPE)

E

ASSOCIAZIONE PEDAGOGISTI EDUCATORI ITALIANI

(di seguito denominata APEI)

E

ASSOCIAZIONE PROFESSIONI PEDAGOGICHE

(di seguito denominata APP)

E

CONFERENZA UNIVERSITARIA NAZIONALE DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

(di seguito denominata CUNSF)

E

COORDINAMENTO NAZIONALE PEDAGOGISTI ED EDUCATORI

(di seguito denominato CONPED)

E

SOCIETÀ ITALIANA DI PEDAGOGIA

(di seguito denominata SIPED)

E

UNIONE ITALIANA PEDAGOGISTI

(di seguito denominata UNIPED)

***“Attivazione progetti finalizzati a promuovere l’educazione alla convivenza civile,
sociale e solidale, quale parte integrante dell’offerta formativa”***

- VISTO l'articolo 31 della Costituzione Italiana e, in particolare, il comma 2 "La Repubblica protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo";
- VISTA la Convenzione ONU sui diritti del fanciullo approvata il 20 novembre 1989 e ratificata con la legge 27 maggio 1991, n. 176;
- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare, l'articolo 21, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- VISTA la Legge 28 agosto 1997, n. 285, recante "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- VISTA la Legge 30 ottobre 2008, n. 169, istitutiva dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la relativa circolare ministeriale n. 86 del 2010 di attuazione della stessa;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- VISTO il Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009, pubblicato nella G.U. n. 233 del 7 ottobre 2009, inerente l'equipollenza tra titoli accademici del vecchio ordinamento e l'equiparazione delle lauree specialistiche alle lauree magistrali;
- VISTI i Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, contenenti, rispettivamente, i regolamenti per la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;
- VISTA la Legge 14 gennaio 2013, n. 4, recante "Disposizioni in materia di professioni non organizzate";
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, in particolare i commi 594/601 in cui si sanciscono giuridicamente le professioni di Pedagogista e di Educatore professionale socio-pedagogico;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante "Revisione dei percorsi d'Istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, in particolare il comma 517, con cui si integra il comma 594, secondo periodo, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- VISTO il decreto legge n. 1 del 9 gennaio 2020, recante "Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca", convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 marzo 2020, n. 12, con il quale sono stati istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero

dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione per l'anno 2020 del 7 febbraio 2020, prot. n. 2;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 15 aprile 2020, n. 195 concernente l'attribuzione di ulteriori obiettivi al Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'istruzione, dott.ssa Giovanna BODA;

VISTO il Protocollo di intesa "per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid - 19" del 6 agosto 2020, prot. n. 87;

VISTI i documenti internazionali, le raccomandazioni dell'UNESCO e le direttive comunitarie, che rappresentano un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità, come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese.

PREMESSO CHE

- il pedagogo e l'educatore professionale socio-pedagogico (di seguito denominato "educatore"), nel rispetto delle proprie competenze, operano nell'ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale, secondo le definizioni contenute nell'articolo 2 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, perseguendo gli obiettivi della Strategia europea deliberata dal Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000;
- i pedagogisti e gli educatori sono professionisti, in possesso di specifici titoli di cui all'art.1, comma 595 della legge n. 205/2017, con precise competenze scientifiche e metodologiche, che intervengono nel naturale processo di crescita e di sviluppo della persona coadiuvando azioni educative, formative e pedagogiche ognuno con proprie mansioni e livelli;
- il pedagogo è un professionista di livello apicale con funzione di progettazione, coordinamento e supervisione delle azioni formative; supporto al Dirigente Scolastico, al collegio docenti, ai singoli docenti, alle famiglie; orientamento, consulenza e intervento pedagogico per la piena inclusione di ciascun alunno e per favorire al massimo lo sviluppo negli apprendimenti, il benessere globale e sociale dell'alunno. È una figura di sistema che facilita le relazioni e la comunicazione fra tutti i soggetti facenti parte della comunità scolastica, sostenendo e sviluppando una progettualità comune e condivisa;
- l'educatore è un professionista di livello intermedio con funzione di collaborazione con i docenti e accompagnamento nei percorsi educativi progettati e concordati, il quale mette in atto azioni educative formali e informali con i docenti, gli studenti e i genitori;
- appare opportuno, anche con riferimento all'emergenza sanitaria da COVID-19 e ai suoi effetti nel tessuto sociale e nel sistema nazionale di istruzione e formazione, migliorare e promuovere una cultura di attenzione in favore degli alunni, delle loro famiglie, degli insegnanti, dei dirigenti scolastici e delle comunità educative per meglio rispondere ai bisogni specifici di ciascun attore e agente educativo.

CONSIDERATO CHE

Il MI:

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le realtà territoriali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole la massima autonomia organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;

- assegna priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie, nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello, funzionale allo sviluppo dei diritti della persona;
- ritiene di significativa importanza la collaborazione con tutti i soggetti sociali e istituzionali e con tutti i soggetti educativi, a partire dalla famiglia, per diffondere la cultura del benessere e della cura della salute;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico anche attraverso forme di partenariato con enti pubblici e privati e l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche.

L'ANPE:

- promuove la cultura pedagogica nella società attraverso attività di ricerca scientifica, studi e sperimentazioni pedagogiche, formative, educative e didattiche in ambito scolastico ed extrascolastico, sia autonomamente che mediante la collaborazione con enti, finanziando anche borse di studio, nonché la diffusione di materiale documentario e bibliografico attraverso varie pubblicazioni, tra cui la propria rivista "Professione Pedagogista";
- concorre, mediante l'esercizio professionale dei propri iscritti, alla tutela del diritto all'educazione e alla formazione di ciascun individuo;
- promuove e realizza percorsi di aggiornamento, formazione e/o perfezionamento post lauream;
- organizza convegni, congressi e seminari anche online per i propri iscritti, per altre professionalità e per il personale direttivo, docente e non docente della scuola anche in collaborazione con Università ed Enti pubblici e privati;
- offre ai soci e ai giovani laureati in scienze dell'educazione informazioni di carattere professionale, formativo e legislativo anche attraverso l'organizzazione di appositi servizi;
- ha maturato esperienze tecnico-professionali in diversi settori (integrazione e inclusione degli studenti con DSA e con BES; alleanza scuola-famiglia-territorio per un "Patto di corresponsabilità"; lotta alla dispersione scolastica; prevenzione e riduzione del bullismo e cyberbullismo; consulenza pedagogica individuale, di coppia, familiare, di gruppo; didattica della progettazione educativa nei vari livelli, in particolare nei campi della promozione e tutela dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza, dell'educazione degli adulti, delle politiche di genere e dell'educazione all'interculturalità);
- ha sottoscritto dal 2007 al 2015 un Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, collaborando, in particolare, nel programma nazionale "La scuola per l'Abruzzo"; è componente dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia, la Preadolescenza e l'Adolescenza dal 1998, ai sensi della Legge n. 451/1997; è iscritta nell'elenco del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della Legge n. 4/2013; è iscritta nell'elenco del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 206/2007; è membro fondatore e delegazione italiana della Federazione Europea dei Professionisti della Pedagogia (FEPP).

L'APEI:

- si costituisce ai sensi dell'art. 36 del c.c., dell'art. 2 della legge n. 4/2013 e dell'art. 1, commi 594/601 della legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 1, comma 517 della legge n. 145/2018, al fine di valorizzare e promuovere la professione di Educatore Professionale Socio-Pedagogico e di Pedagogista;
- ai sensi dell'art. 2, comma 7 della legge n. 4/2013, è iscritta negli elenchi del Ministero dello Sviluppo Economico e autorizzata a rilasciare l'attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci;
- promuove e diffonde la cultura pedagogica, l'approfondimento e la ricerca scientifica sugli aspetti educativi e pedagogici della formazione della persona in tutte le età della vita e in materia di educazione, formazione ed istruzione;

- promuove e svolge attività scientifica, di intervento sociale e ricerca pedagogico-educativa, formativa e didattica per l'analisi e la valutazione dei bisogni educativi del singolo e dei gruppi, e la progettazione, attuazione e diffusione di buone prassi e metodologie di intervento educativo, formativo e pedagogico;
- promuove la presenza di pedagogisti ed educatori professionali socio-pedagogici nella scuola al fine di metterne al centro la funzione educativa e preventiva, secondo l'ottica dei bisogni-diritti educativi essenziali per tutti e per ciascuno (UNESCO Dakar 2000);
- sostiene e promuove la Cultura della Genitorialità in ottica ICF;
- promuove e stabilisce rapporti con le istituzioni dello Stato, i Ministeri, le Università, gli Enti Pubblici, gli Istituti, le Associazioni, i Sindacati, e tutte le organizzazioni sociali e culturali anche internazionali, costruendo rapporti di collaborazione professionale volti a dare risposte ai bisogni educativi della società;
- tutela l'utenza attraverso l'attestazione di qualità dei servizi offerti dalle associate e dagli associati ed il rispetto della pratica professionale in ottemperanza al codice deontologico;
- concorre alla formazione dei propri associati e non, attraverso iniziative e manifestazioni pubbliche e gratuite quali: laboratori pedagogici, seminari, convegni, eventi educativi nelle scuole.

L'APP:

- promuove il ruolo dei pedagogisti e degli educatori professionali socio-pedagogici nell'ottica del *lifelong learning*, sia in ambito nazionale che internazionale, nonché lo sviluppo e la diffusione delle discipline pedagogiche nella comunità sociale a vari livelli e a fini professionali, divulgativi, di ricerca scientifica e didattica;
- si impegna nella promozione della cultura pedagogica professionale, intesa come insieme di valori, conoscenze, metodologie e buone prassi educative, realizzando gruppi di condivisione e riflessione di buone pratiche pedagogiche, incontri e convegni nazionali quali attività di aggiornamento e formazione professionale per i propri iscritti, volte a migliorare la qualità degli interventi e garantire il continuo adeguamento delle conoscenze e competenze al progresso scientifico;
- concorre allo sviluppo di buone prassi educative e pedagogiche, alla tutela e alla garanzia non solo del professionista dell'educazione ma dell'utente che ne richiede l'intervento pedagogico, attraverso l'osservanza di un preciso Codice Deontologico finalizzato alla correttezza professionale della prestazione educativa e pedagogica;
- ha maturato esperienze di collaborazione siglando protocolli d'intesa con l'Associazione Culturale Pediatri per la tutela psicofisica e pedagogica del bambino e dell'adolescente, la promozione della salute e dei bisogni educativi del nostro tempo, lo sviluppo di forme di supporto alla famiglia attraverso percorsi di crescita condivisa, in una prospettiva sistemico-integrata di interventi pedagogici e pediatrici, nonché con l'Associazione Nazionale Familiaristi Italiani per sostenere interventi socio-educativi e giuridici di natura professionale e riconoscendo nella famiglia il nucleo fondativo e valoriale della società civile e democratica;
- ha maturato esperienze di gestione, supporto e accompagnamento in caso di disagio, crisi ed emergenza anche attraverso iniziative quali la Bussola Pedagogica ovvero servizi di consulenza pedagogica gratuita attivi su tutto il territorio nazionale, per supportare la comunità durante il periodo di emergenza pandemica da COVID-19, concorrendo alla promozione sia del benessere familiare che scolastico e supportando i genitori nella gestione del *lockdown*, educatori e insegnanti nella didattica a distanza;
- ha maturato, mediante l'esercizio professionale dei propri iscritti, esperienze nei servizi educativi, formativi, scolastici ed extra-scolastici, di sviluppo e potenziamento degli apprendimenti in caso di bisogni educativi speciali, socio-sanitari, consulenziali e di supporto alla famiglia o al docente, assistenziali, di supervisione, di orientamento formativo e professionale, pedagogico-giuridici e del terzo

settore, attraverso rapporti di lavoro dipendente o libero professionali con partita IVA.

La CUNSF:

- è costituita da tutti i Dipartimenti e le Facoltà di Scienze della formazione delle Università Italiane e tutti i Corsi di Studio di Scienze della Formazione delle Università Italiane. Essa include al suo interno tre Coordinamenti:
 - 1) il CONCLEP - Coordinamento dei Corsi di laurea per educatore e pedagogo;
 - 2) il Coordinamento dei Corsi di laurea di Formazione Primaria;
 - 3) il Coordinamento dei Corsi di specializzazione per il sostegno;
- si propone le finalità di:
 - promuovere e sostenere la qualità dei percorsi di educazione e formazione iniziali del sistema delle professioni educative e pedagogiche;
 - approfondire le tematiche della educazione e della formazione, della didattica e della ricerca educativa, anche in prospettiva internazionale, individuando, favorendo e incentivando le modalità di conseguenti interventi organici nella vita organizzativa e culturale delle strutture associate;
 - sviluppare linee di indirizzo, coordinamento e innovazione nell'ambito dell'area delle scienze dell'educazione e della formazione, in raccordo con le scienze sociali e umane, dando adeguato spazio al dibattito interno ed esterno nelle università, con particolare riguardo alle tematiche che attengono ai settori formativi e ai percorsi didattici e curriculari delle aree di competenza dell'Associazione, anche in raccordo con le istituzioni educative, scolastiche, del terzo settore, con il sistema produttivo e il mercato del lavoro pubblico e privato;
 - promuovere e svolgere tutte le attività atte a valorizzare la professionalità dei/delle laureati/e nei diversi Corsi di laurea in Scienze della Formazione;
 - promuovere lo sviluppo della formazione permanente e in servizio degli attori sociali e istituzionali che operano nei diversi ambiti dell'educazione e della formazione;
 - promuovere attività di ricerca-azione e ricerca-formazione e lo sviluppo di ricerche di base volte a supportare azioni e interventi educativi e didattici nei diversi territori e ambiti della scuola, dei servizi educativi, socio-assistenziali, assistenziali e della salute, rieducativi, della formazione professionale, permanente e per gli adulti, nei molteplici campi di interesse sociale (quali ad esempio: inclusione, intercultura, diritti dei minori, povertà e fragilità educative, progettazione didattica, valutazione, intenzionalità e progettualità educativa, relazione scuola-famiglia, relazione educativa, educazione alla salute e agli stili di vita sostenibili ecc.), in attuazione della terza missione dell'università che dialoga e coopera con tutti gli attori sociali e istituzionali e interagisce con la società mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze acquisite attraverso la ricerca scientifica.

Il CONPED:

- promuove la cultura dell'educazione e della pedagogia in ogni ambito della formazione e dell'apprendimento formale, informale e non formale in relazione alle specifiche competenze civiche, sociali e occupazionali, in linea con le disposizioni previste dalla raccomandazione europea 2006/962/CE;
- svolge attività scientifica e di ricerca sullo sviluppo professionale dell'educatore professionale socio-pedagogico e del pedagogo in ambito nazionale e internazionale, favorendone il perfezionamento delle competenze tecnico-professionali la maturità personale, umana e sociale;
- avvia iniziative ed eventi di educazione delle comunità territoriali, di sostegno alla genitorialità,

mediazione scolastica, gestione delle regole e dei conflitti, educazione ai media nonché di formazione e supervisione pedagogica del personale docente ed ausiliario, presente nelle scuole di ogni ordine e grado, su tematiche riguardanti l'apprendimento, la didattica, la pedagogia sociale, speciale, clinica e la gestione del gruppo classe e le metodologie *Appreciative*;

- concorre alla valorizzazione dei saperi pedagogici e delle professioni educative partecipando attivamente alle consultazioni istituzionali a livello locale e nazionale;
- realizza eventi in partenariato con i circuiti delle biblioteche comunali per la promozione della lettura, il contrasto alla povertà educativa, la genitorialità positiva e consapevole;
- promuove percorsi formativi e di consulenza in ambito sportivo, supporta l'inclusione di atleti disabili e/o fragili e sostiene il ruolo educativo di tecnici, preparatori e dirigenti sportivi.

La SIPED:

- è la principale società accademica pedagogica, che raccoglie più di 600 docenti universitari di discipline pedagogiche e didattiche; il Presidente della SIPED coordina la Consulta delle società accademiche di pedagogia e didattica, delle cui competenze potrà avvalersi anche ai fini del presente Protocollo;
- promuove lo sviluppo degli studi e delle ricerche nell'ambito delle discipline pedagogiche, favorendo la costituzione e il potenziamento delle relative strutture per la ricerca e l'insegnamento;
- organizza e sollecita l'incontro e la cooperazione attiva tra studiosi;
- favorisce gli studi sulle professionalità pedagogiche e sostiene la diffusione della cultura pedagogica in Italia e all'estero;
- organizza periodicamente Convegni e *Summer School* a carattere nazionale e internazionale; istituisce rapporti di collaborazione con Associazioni che hanno fini analoghi e operano nello stesso campo, e con Enti e Istituzioni che hanno competenze nel settore educativo e formativo; cura la pubblicazione di volumi, di una collana e della rivista "Pedagogia Oggi" (fascia A, *Open Access*); premia annualmente le migliori monografie scientifiche in campo pedagogico; diffonde tramite il proprio sito e i propri canali social notizie e informazioni di carattere scientifico e politico a sostegno della cultura pedagogica e delle professioni educative.

L'UNIPED:

- promuove e tutela la figura professionale del pedagogo e dell'educatore professionale elevando il profilo professionale, morale ed intellettuale degli associati;
- rappresenta gli associati nei confronti delle istituzioni e di tutte le parti sociali;
- gestisce i registri professionali interni come da appositi registri professionali nazionali;
- promuove e gestisce attività culturali, gruppi di studio e approfondimento, convegni, manifestazioni, dibattiti, seminari, corsi di formazione;
- promuove attività di pubblicizzazione editoriale e multimediale di libri, riviste, giornali, materiali, sussidi professionali e la loro commercializzazione;
- promuove attività di collaborazione con altri enti pubblici e privati;
- promuove il coordinamento e la consulenza degli enti associati;
- provvede alla formazione e all'aggiornamento professionale dei propri associati;
- promuove forme di garanzia a tutela degli utenti, tra cui l'attivazione dello sportello del cittadino ai sensi dell'art. 27 ter del Codice del consumo;
- ha maturato nel corso degli anni un'approfondita esperienza nel campo della supervisione e del

coordinamento di strutture che utilizzano personale educativo, per le quali cura la formazione e l'aggiornamento;

- garantisce la competenza e la professionalità delle Scuole di Pedagogia (Enti Formatori riconosciuti dal MI) affiliate all'Associazione. Svolge inoltre attività di monitoraggio e verifica dei Centri Pedagogici facenti parte dell'Associazione nell'intero territorio nazionale.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2

(Oggetto)

1. Il MI, ANPE, APEI, APP, CUNSF, CONPED, SIPED e UNIPED (di seguito denominate congiuntamente "le Parti"), nell'ambito dei rispettivi fini istituzionali, nella piena osservanza dei propri ruoli, dei principi e delle scelte di autonomia delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa, si impegnano a ricercare e sperimentare modalità di raccordo ed interazione, anche al fine di intervenire nelle situazioni di emergenza o di particolare povertà educativa.

Art. 3

(Finalità)

1. Le Parti si impegnano a consolidare il reciproco operato mediante le attività previste dal presente Protocollo di intesa, attraverso:
 - a) l'attuazione di processi di collaborazione sinergica, nel rispetto delle proprie competenze, tra le professionalità educative e gli organismi del sistema educativo, per avviare percorsi di collaborazione pedagogico-educativa finalizzati a sostenere attività innovative nell'ambito dell'apprendimento, del potenziamento e della promozione di abilità e competenze scolastiche per il successo formativo degli alunni, nel rispetto dei bisogni educativi personali e speciali;
 - b) il supporto consulenziale e operativo ai docenti attraverso l'implementazione di metodologie didattiche innovative, di gestione relazionale della classe e dell'ambiente, di attività educative inclusive e speciali con funzione compensativa e abilitativa, quali l'intervento di potenziamento ed il sostegno ad azioni che favoriscano i processi di inclusione e integrazione scolastica, con particolare riguardo alla gestione degli alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, DSA e altri disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico linguistico e culturale);
 - c) l'attivazione di progetti e percorsi educativi laboratoriali finalizzati a promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e alla convivenza civile, sociale e solidale, quale parte integrante dell'offerta formativa;
 - d) lo studio, la ricerca e l'applicazione di metodologie e buone pratiche per sostenere i processi di apprendimento, ridurre e prevenire i fenomeni della dispersione scolastica, del bullismo e del cyber bullismo, della violenza, del disagio giovanile, delle difficoltà specifiche nell'apprendimento e delle problematiche comportamentali;
 - e) la sperimentazione di forme di sostegno pedagogico ed educativo alle famiglie promuovendo azioni di sensibilizzazione nelle comunità locali, con particolare riferimento alle aree colpite da fenomeni di povertà educativa;
 - f) la promozione di interventi di orientamento formativo e iniziative che rafforzino e favoriscano lo sviluppo del potenziale individuale, umano, emotivo e sociale degli studenti, nonché la partecipazione attiva ai processi formativi e decisionali della vita sociale, con assunzione di ruoli di responsabilità.

Art. 4
(Impegni delle Parti)

1. Le Parti convengono di rafforzare la propria collaborazione istituzionale per migliorare, coordinare e agevolare le attività di rispettiva competenza, al fine di garantire l'integrazione degli interventi. In particolare si impegnano a:

- a) porre in essere interventi pedagogici di tipo formativo, consulenziale, di orientamento e di supervisione destinati ai docenti, ai bambini e alle bambine, agli alunni e alle alunne, agli studenti e alle studentesse e alle famiglie, su richiesta delle singole istituzioni scolastiche, anche promuovendo, con le istituzioni scolastiche interessate, progettazioni congiunte;
- b) mettere a disposizione delle scuole, attraverso i propri mezzi di informazione, i contributi, gli studi, le ricerche, le documentazioni di interesse dei dirigenti scolastici, dei docenti e del personale in servizio presso le istituzioni scolastiche;
- c) sostenere e partecipare a progetti nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nonché attività formative nel circuito di giustizia minorile;
- d) realizzare le iniziative in attuazione del presente Protocollo d'intesa avvalendosi delle proprie strutture centrali e periferiche che potranno rapportarsi con ogni Ufficio Scolastico Regionale (USR) e con le singole istituzioni scolastiche per pianificare, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, le forme di collaborazione ed i successivi interventi;
- e) diffondere il presente Protocollo d'intesa presso gli UU.SS.RR. e, per loro tramite, alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio nazionale.

Art. 5
(Comitato tecnico-scientifico)

1. Al fine di promuovere l'attivazione e il monitoraggio delle iniziative previste dal presente Protocollo e consentire la pianificazione strategica degli interventi è istituito un Comitato Tecnico-Scientifico paritetico (di seguito Comitato), composto da due rappresentanti per ciascuna delle Parti.

2. Il Comitato è coordinato dal Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del MI che - nell'ambito degli incarichi integrativi relativi alla definizione di strategie e attività progettuali volte ad avviare interventi per contrastare i rischi di povertà educativa - ne cura la costituzione nonché i profili gestionali e organizzativi e la valutazione delle iniziative e delle attività intraprese in attuazione del presente Protocollo d'intesa.

3. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito.

4. Il Comitato potrà invitare alle riunioni esperti anche esterni o appartenenti ad altre Amministrazioni ed Enti.

5. Il Comitato potrà altresì valutare la possibilità di estendere il presente Protocollo d'intesa ad eventuali altre associazioni o enti che facciano richiesta di adesione.

Art. 6
(Riservatezza)

1. Le Parti si impegnano a non divulgare, rivelare, né utilizzare in alcun modo le informazioni e i dati acquisiti per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa.

Art. 7
(Trattamento dei dati personali)

1. Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte in virtù del presente Protocollo d'intesa saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003, come modificato dal d.lgs. n. 101/2018.

2. Ai fini esecutivi dell'accordo, i flussi informativi tra le Parti, in modalità telematica o cartacea, saranno improntati al rispetto della vigente normativa in tema di protezione dei dati personali, in aderenza alle misure tecnico-organizzative dettate dal Garante per la protezione dei dati personali in tema di trasmissione e/o di accesso telematico sicuro alle informazioni oggetto di scambio per le rispettive finalità istituzionali dei soggetti pubblici.

Art. 8

(Comunicazione)

1. Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo d'intesa con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa.

Art. 9

(Entrata in vigore e validità)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha validità triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere modificato previo accordo scritto fra le Parti.

2. Dall'attuazione del presente Protocollo non devono derivare, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Roma, 27 agosto 2020

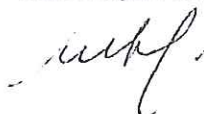
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE (MI)

La Ministra
Lucia Azzolina



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI PEDAGOGISTI ITALIANI (ANPE)

La Presidente Nazionale
Maria Angela Grassi



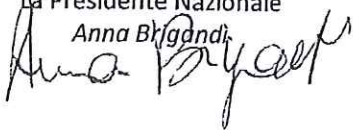
ASSOCIAZIONE PEDAGOGISTI EDUCATORI ITALIANI (APEI)

Il Presidente Nazionale
Alessandro Prisciandaro



ASSOCIAZIONE PROFESSIONI PEDAGOGICHE (APP)

La Presidente Nazionale
Anna Brigandì



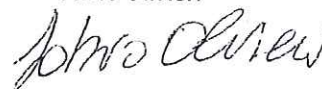
CONFERENZA UNIVERSITARIA NAZIONALE DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE (CUNSF)

La Presidente
Maria Grazia Riva



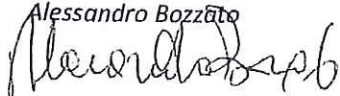
COORDINAMENTO NAZIONALE PEDAGOGISTI ED EDUCATORI (CONPED)

Il Presidente
Fabio Olivieri



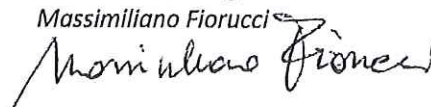
UNIONE ITALIANA PEDAGOGISTI (UNIPED)

Il Presidente Nazionale
Alessandro Bozzato



SOCIETÀ ITALIANA DI PEDAGOGIA (SIPED)

per la Presidente
Simonetta Polenghi
Massimiliano Fiorucci



ADDENDUM AL PROTOCOLLO D'INTESA

"ATTIVAZIONE PROGETTI FINALIZZATI A PROMUOVERE L'EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE, SOCIALE E SOLIDALE, QUALE PARTE INTEGRANTE DELL'OFFERTA FORMATIVA"

PREMESSO CHE

- in data 27 agosto 2020 è stato stipulato un Protocollo d'intesa con l'obiettivo di ricercare e sperimentare modalità di raccordo e di interazione, anche al fine di intervenire nelle situazioni di emergenza o di particolare povertà educativa tra il Ministero dell'Istruzione, l'Associazione nazionale dei pedagogisti italiani (ANPE), l'Associazione pedagogisti educatori italiani (APEI), Associazioni professioni pedagogiche (APP), la Conferenza universitaria nazionale di scienze della formazione (CUNSF), il Coordinamento nazionale pedagogisti ed educatori (CONPED), l'Unione italiana pedagogisti (UNIPED) e la Società Italiana di pedagogia (SIPED);
- il citato protocollo - finalizzato all'attuazione di processi di collaborazione sinergica, nel rispetto delle proprie competenze, tra le professionalità educative e gli organismi del sistema educativo per avviare percorsi di collaborazione pedagogico-educativa finalizzati a sostenere attività innovative nell'ambito dell'apprendimento, del potenziamento e della promozione di abilità e competenze scolastiche - prevede, d'intesa tra tutte le Parti, la possibilità di adesione da parte di altre associazioni o enti di settore, come indicato all'art. 5, comma 5;
- l'Associazione internazionale pedagogisti educatori (AINSPED) e l'Associazione italiana pedagogisti (AIPED) hanno manifestato, con lettera del 31 agosto u.s., l'intendimento di aderire al citato protocollo d'intesa e di prestare la propria collaborazione per un percorso volto a perseguire le finalità e gli obiettivi esplicitati nel protocollo d'intesa stesso;
- l'Associazione nazionale italiana pedagogisti (ANIPED) ha manifestato, con lettera del 28 agosto u.s., l'intendimento di aderire al citato protocollo d'intesa e di prestare la propria collaborazione per un percorso volto a perseguire le finalità e gli obiettivi esplicitati nel protocollo d'intesa stesso;
- tutti i firmatari del Protocollo hanno concordato sull'opportunità di ampliarne la partecipazione alle associazioni AINSPED, AIPED e ANIPED;

TANTO PREMESSO

Il Protocollo d'intesa *"Attivazione progetti finalizzati a promuovere l'educazione alla convivenza civile, sociale e solidale, quale parte integrante dell'offerta formativa"*, sottoscritto il 27 agosto 2020, è condiviso e sottoscritto in data odierna dal Presidente dell'Associazione internazionale pedagogisti educatori, dal Presidente dell'Associazione italiana pedagogisti e dal Presidente dell'Associazione nazionale italiana pedagogisti.

Il presente atto, dopo la sottoscrizione, costituisce parte integrante dell'accordo e avrà pari durata.

Associazione internazionale
pedagogisti educatori (AINSPED)

Il Presidente
David D'Isola

Associazione italiana pedagogisti
(AIPED)

La Presidente
Maria Giovanna Mauro

Maria Giovanna Mauro

Associazione nazionale italiana
pedagogisti (ANIPED)

Il Presidente
Gian Luca Bellisario

Gian Luca Bellisario

Ministero dell'Istruzione

Il Capo Dipartimento per le risorse umane,
finanziarie e strumentali

Giovanna Boda

G. Boda